



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

UFFICIO DEL CONSIGLIERE GIURIDICO

INDIRIZZI IN ALLEGATO

OGGETTO: Ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile recanti disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore di soggetti privati e attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 1, commi da 422 a 428 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 in attuazione della delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016. Modulistica operativa per la gestione del finanziamento agevolato.

Come noto, l'allegato 1 alle ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile richiamate in oggetto, prevede, al punto 17, che lo scrivente Dipartimento, con successiva comunicazione a seguito della sottoscrizione della convenzione con gli istituti di credito prevista dall'art. 1, comma 423, della legge n. 208/2015, provvede a disciplinare le modalità operative per la gestione del finanziamento agevolato.

Atteso che in data 17 novembre 2016 è stata sottoscritta la citata convenzione tra la Cassa depositi e prestiti e l'Associazione bancaria italiana, che ad ogni buon fine si allega in copia, con la presente si comunica quanto segue.

In attuazione del punto 17.1.1 dell'allegato 1, sulla base dei dati forniti nella tabella riepilogativa dei contributi massimi concedibili in riferimento alle domande accolte da tutti i Comuni interessati, inviata da codeste amministrazioni regionali ai sensi del punto 1.5 del citato allegato 1, con deliberazione del Consiglio dei Ministri si provvederà alla determinazione degli importi autorizzabili con riferimento agli eventi calamitosi che riguardano codeste regioni per l'effettiva attivazione del previsto finanziamento agevolato.

Come noto, alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana della citata delibera del Consiglio dei Ministri, decorrono i seguenti termini per l'esecuzione degli interventi: 18 mesi per gli interventi di ripristino dei beni immobili danneggiati e 30 mesi per gli interventi di demolizione, ricostruzione o delocalizzazione

Foglio n. 2

dell'abitazione distrutta o sgomberata, eventualmente prorogabili, così come previsto al punto 16 dell'allegato in argomento.

All'esito dell'adozione delle predette deliberazioni, codeste Regioni dovranno pertanto confermare tempestivamente ai Comuni interessati l'elenco dei beneficiari, con l'importo del finanziamento agevolato concesso.

I Comuni provvederanno, quindi, ad informare i beneficiari ammessi a contributo, tramite raccomandata A/R o tramite pec, all'indirizzo già comunicato nella domanda di concessione del contributo, invitandoli a recarsi presso gli Uffici comunali al fine di comunicare l'Istituto di credito, aderente alla richiamata convenzione del 17 novembre 2016, rinvenibile sul sito web istituzionale dell'Associazione Bancaria Italiana, presso cui attivare il finanziamento agevolato. I Comuni predetti con la medesima comunicazione provvedono ad informare i beneficiari che, in caso di lavori ancora da eseguire di importo superiore ad euro 150.000,00 è necessario acquisire la certificazione antimafia delle ditte affidatarie degli stessi, come previsto dalla normativa vigente in materia. In tale caso sarà cura dei beneficiari fornire al Comune tempestivamente il nominativo delle ditte interessate, al fine di consentire a quest'ultimo di avviare la relativa procedura di richiesta alla competente Prefettura.

In particolare, si evidenzia che i beneficiari dovranno indicare l'Istituto di credito al fine di consentire al Comune interessato di compilare il modello in allegato 1 alla presente, recante: "Attivazione finanziamento agevolato ai sensi dell'articolo 1, commi 422 e seguenti, della legge n. 208/2015", che una volta sottoscritto dall'avente diritto verrà trasmesso tramite pec all'Istituto creditizio prescelto e per conoscenza al beneficiario medesimo. Il soggetto beneficiario, a seguito dell'invio del predetto modello in allegato 1 all'Istituto di credito, potrà recarsi presso l'Istituto prescelto per la sottoscrizione del contratto di finanziamento beneficiario previsto in allegato 3 alla predetta convenzione.

Successivamente alla stipula del richiamato contratto di finanziamento beneficiario, per poter procedere al nulla osta all'utilizzo del contributo, il Comune procede all'istruttoria nei seguenti termini:

- in caso di contributo riconosciuto sulla base di spese già sostenute dal beneficiario alla data di presentazione della domanda, il Comune deve trasmettere all'Istituto di credito ed al beneficiario la comunicazione di cui

Foglio n. 3

all'allegato 2 alla presente, recante: "nulla osta all'utilizzo del contributo ai sensi dell'articolo 1, commi 422 e seguenti della legge n. 208/2015", debitamente compilato, al fine di consentire all'Istituto di erogare il finanziamento in un'unica soluzione in favore del medesimo beneficiario. Quest'ultimo, pertanto, potrà presentare all'Istituto di credito la "richiesta di utilizzo" secondo il format allegato al contratto di finanziamento beneficiario sopra richiamato, allegando alla stessa la predetta comunicazione del Comune.

- in caso di contributo riconosciuto sulla base di spese ancora da sostenere, il Comune dovrà acquisire il SAL sottoscritto dal tecnico individuato dal beneficiario del contributo e la relativa documentazione di spesa, nonché la certificazione antimafia richiesta in caso di lavori per importi superiori ad euro 150.000,00 ed il DURC in caso di ditte e/o professionisti con dipendenti a carico e trasmettere all'Istituto di credito ed al beneficiario la comunicazione di cui all'allegato 2 alla presente, recante: "nulla osta all'utilizzo del contributo ai sensi dell'articolo 1, commi 422 e seguenti della legge n. 208/2015", debitamente compilato e contenente l'elenco dei destinatari (come definiti nel contratto di finanziamento agevolato) a cui corrispondere le somme spettanti (ad es. ditta, professionisti ecc.).

In particolare il Comune dovrà controllare che in sede di verifica del SAL relativo alla conclusione degli interventi, questi siano stati completati entro i termini di cui al punto 16.1 dell'allegato 1 alle ordinanze di riferimento e che venga rispettata la ripartizione percentuale tra il contributo statale e la quota-parte a carico del beneficiario.

All'esito di detto nulla osta, il beneficiario potrà presentare all'Istituto di credito la "richiesta di utilizzo" secondo il format allegato al contratto di finanziamento beneficiario sopra richiamato, allegando alla stessa la predetta comunicazione del Comune.

La richiesta di utilizzo dovrà riportare l'elenco dei nominativi dei soggetti, indicati nel nulla osta del Comune, a cui corrispondere le somme spettanti

Foglio n. 4


ed il relativo importo, per la successiva liquidazione da parte dell'Istituto medesimo.

Questo Dipartimento, con successiva comunicazione, provvederà a disciplinare le modalità per procedere, in esito ai controlli successivi, all'eventuale rideterminazione del contributo e del corrispondente finanziamento agevolato, nonché le modalità per procedere a rendere esecutiva l'eventuale successiva decadenza del contributo, e, di conseguenza, a estinguere il corrispondente finanziamento agevolato.

Alla luce di ciò, nel trasmettere, in allegato, i citati modelli, si segnala che gli stessi verranno, altresì, inviati in formato editabile a codeste Regioni tramite posta elettronica, ai fini del successivo inoltro ai Comuni interessati.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Fabrizio Curcio



BV